Marca da bollo da € 14,62

# AL SUAP DELL'UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

**Via Italia n°90/bis 10036 Settimo Torinese TO**

**Per esercizio sito nel Comune di** _____

**SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - TRASFERIMENTO sede**

Il sottoscritto_____
nato a _____il _____
cittadinanza_____residente a _____
Via_____n°____ _____cap. _____
telefono _____cod. fisc. _____
e-mail _____PEC _____

RIQUADRO DA COMPILARE IN CASO DI PRESENTAZIONE DA PARTE DI SOCIETÀ

NON IN PROPRIO MA IN QUALITÀ DI _____
E COME TALE IN RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ _____
CON SEDE LEGALE IN _____
VIA _____N. _____CAP_____
TELEFONO _____P.IVA _____

COMUNICA

IL TRASFERIMENTO dell' esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sito nel Comune di _____ Via _____ n._____

Autorizzazione n° _____ del _____ _____

Il locale in cui si trasferirà il pubblico esercizio sono siti in
via_____ n. _____

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

**consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dagli artt. 483 e 489 C.P.**

- **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965 n. 575 e s.m.i.**
- **di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 commi 1, 2, 3 e 4 del D.lgs. 59/2010 ***
- **di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 TULPS come previsto dall'art. 152 comma 2 del R.D. 635/40**
- **di aver assolto agli obblighi scolastici**

**di essere in possesso del / dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 5 della legge regionale n. 38/2006**

□ essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

□ avere superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di_____;

□ avere superato l'esame per lo svolgimento dell'attività di somministrazione alimenti e bevande riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano;

□ avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione oppure se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS.
□ altro _____

- **al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 come modificato dalla legge regionale 23 aprile 2007 n. 9, dichiara che non svolge attività di delegato alla somministrazione presso altro pubblico esercizio**

**OPPURE**

che i requisiti professionali di cui all'art. 5 della legge regionale 38/2006 sono posseduti dal Sig._____
**che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello (allegato C)**

- di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di
  □ proprietario □ affittuario □ altro _____

- che i locali in cui si trasferirà il pubblico esercizio hanno una superficie destinata alla somministrazione di mq._____(compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature, arredi vari e simili)

**qualora la superficie di somministrazione così come definita dall'art. 4 della DGR 08.02.2010 n. 85-13268 risulti superiore a mq. 25** (per gli esercizi ubicati negli addensamenti e localizzazioni commerciali A1 – A2 – A3 – L1) **oppure risulti superiore a mq. 35** (per gli esercizi ubicati negli addensamenti commerciali A4 e nelle aree urbane esterne agli addensamenti e localizzazioni A1 – A2 – A3 – L1 e per gli esercizi ubicati negli addensamenti e localizzazioni commerciali A5 – L2 e nelle aree extraurbane esterne agli addensamenti e localizzazioni A5 – L2) **l'accoglimento della presente istanza è subordinato alla sussistenza dei requisiti relativi al fabbisogno di parcheggi previsti dalla DGR 08.02.2010 n. 85-13268.**

**N.B. Il rilascio dell'autorizzazione è inoltre subordinato alla presentazione della Relazione di impatto sulla viabilità, redatta ed asseverata da professionista abilitato, qualora la superficie di somministrazione, come definita dall'art. 4 della DGR regionale, risulti superiore a 80 mq, a meno che l'insediamento dell'esercizio ricada negli addensamenti A1 e A2 o in zone a rischio desertificazione di servizi ai cittadini, come definite dall'art. 5 della DGR sopracitata.**

IN MERITO AL FABBISOGNO DI PARCHEGGI DICHIARA CHE:

□ il trasferimento avviene all'interno della stessa localizzazione/addensamento e la superficie di somministrazione dell'esercizio originario è pari a mq_____ mentre la superficie di somministrazione del nuovo esercizio è pari a mq_____

- che i locali dispongono di servizi igienici ad uso esclusivo dell'esercizio;

- (in caso di opere edilizie) che la relativa pretica reca i seguenti estremi: pratica n._____presentata il _____all'Ufficio _____

- che i locali sono conformi alla destinazione d'uso urbanistica e ai requisiti edilizi;

- che i locali sono conformi ai criteri di sorvegli abilità stabiliti dal D.M. 17 dicembre 1992, n. 564 e s.m.i. ;

- che l'esercizio di somministrazione è sottoposto a □ vincolo paesistico ambientale □ storico architettonico, oppure □ non è sottoposto a nessuno dei predetti vincoli;

COMUNICA
di osservare il seguente orario di apertura al pubblico

| | | |
|---|---|---|
| lunedì | dalle_____alle_____ / | dalle_____alle_____ |
| martedì | dalle_____alle_____/ | dalle_____alle_____ |
| mercoledì | dalle_____alle_____/ | dalle_____alle_____ |
| giovedì | dalle_____alle_____/ | dalle_____alle_____ |
| venerdì | dalle_____alle_____/ | dalle_____alle_____ |
| sabato | dalle_____alle_____/ | dalle_____alle_____ |
| domenica | dalle_____alle_____/ | dalle_____alle_____ |

Data,

Firma _____

**Documentazione da allegare alla domanda di apertura di esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande.**

- studio che esamina e valuta le seguenti componenti ambientali indispensabili a rendere compatibile l'insediamento dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato alla sua redazione:

  1) il rispetto della vigente normativa sull'inquinamento acustico nonché delle disposizioni regionali di cui all'art. 10 della L.R. n. 52 del 20.10.2000, oltre che della zonizzazione acustica;
  2) dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti richiesti dallo "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento" (D.C.R. 98/1247 del 11.01.2007 – Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43 ovvero disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli artt. 8 e 9 D. lgs. 4 agosto 1999 n. 351 Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento) con riferimento alla SCHEDA 5N per le nuove costruzioni e alla SCHEDA 5E per quelle esistenti; dal D.P.R. n. 59 del 02.04.2009 – Regolamento di attuazione dell'art. 4 comma 1 lett. a) e b) del D.lgs. 19 agosto 2005 n. 192, concernente l'attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia; dal D.lgs. 152 del 03.04.2006 – norme in materia ambientale (parte V – norme per la tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera, art. 272 c. 1 e 2), dal D.P.R. del 25 luglio 1991 – modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico emanato con D.P.C.M. in data 21 luglio 1989, relativamente agli impianti di climatizzazione invernale ed estiva e agli impianti di smaltimento dei fumi degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
  3) qualora l'esercizio di somministrazione venga ad insediarsi in contesti paesaggistici di particolare pregio, sottoposti a vincolo paesistico ambientale oppure storico o architettonico, l'interessato deve presentare la dimostrazione asseverata dalla quale si evince che sono state rispettate le norme del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137;
  4) SICUREZZA DEGLI IMPIANTI – PREVENZIONE INCENDI: dimostrazione asseverata che sono stati rispettati i requisiti dell'art. 1 del D.M. 22/01/2008 n. 37 per gli impianti previsti nell'esercizio di somministrazione, nonché

dimostrazione asseverata che sono rispettate le prescrizioni, per i casi previsti, dalla legge n. 966/1965, del D.M. 16.2.82, DPR 37/98, della Circolare Ministero dell'Interno 11/12/85 n. 36 e del D.M. 19/08/96 in relazione alla prevenzione incendi dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande;

5) RIFIUTI: dimostrazione asseverata, corredata da idonea planimetria e prospetto principale dell'unità immobiliare e delle sue pertinenze, riportante indicazione chiara ed in scala adeguata, dell'area da destinarsi alla raccolta dei rifiuti, le dimensioni ed i percorsi per l'evacuazione degli stessi evitando la sovrapposizione dei percorsi di ingresso degli alimenti e di uscita dei rifiuti nel locale; laddove l'amministrazione comunale ha previsto la raccolta differenziata, dimostrazione asseverata corredata da idonea planimetria indicante quali cassonetti differenziati sono disposti nell'area e quali accorgimenti tecnici, ritenuti utili, come la raccolta del percolato, aspirazione fumi maleodoranti, ecc. sono stati adottati;

6) BARRIERE ARCHITETTONICHE: dimostrazione asseverata corredata da planimetrie e sezioni attestanti l'assenza di barriere architettoniche che impediscono o rendono difficoltosa la fruizione dell'esercizio di somministrazione da parte dei diversamente abili in ottemperanza alla Legge 13/89, nel rispetto della normativa edilizia e di quelle igienico sanitarie.

- planimetria riportante la disponibilità dei parcheggi su area privata (IN TRIPLICE COPIA)

- dichiarazione attestante il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 2 cc. 4 e 5 della legge 287/91 e dall'art. 4 comma 1 della L.R. 38/2006 e l'inesistenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31.5.65 n. 575 e s.m.i. da compilare da parte di: altri componenti la società nei casi in cui è prevista

- dichiarazione concernente i requisiti di sorvegliabilità dei locali

- planimetria scala 1:100 con indicazione della superficie di somministrazione

- fotocopia del documento di identità personale dell'interessato

- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari)

Si informa che i dati sopra riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.10 della L.31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni da compilarsi a cura di:
- altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (S.n.c.: tutti i soci; S.a.s. socio accomandatario; S.p.a. ed S.r.l. rappresentante legale e membri del C.d.a. con poteri di firma);
- delegato alla somministrazione di alimenti e bevande qualora si tratti di persona diversa dal dichiarante.
**Allega fotocopia del documento d'identità di tutti i firmatari.**

Cognome_____Nome_____
Sesso: M / F C.F._____ Data di nascita_____
Luogo di nascita_____(Prov. Di _____)
Stato_____Cittadinanza_____
Residenza_____(Prov. Di_____)
Via_____n._____CAP_____

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (antimafia);

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, le falsità negli atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previsti dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art.489 del C.P.

Data_____Firma_____

Cognome_____Nome_____
Sesso: M / F C.F._____ Data di nascita_____
Luogo di nascita_____(Prov. Di _____)
Stato_____Cittadinanza_____
Residenza_____(Prov. Di_____)
Via_____n._____CAP_____

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (antimafia);

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, le falsità negli atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previsti dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art.489 del C.P.

Data_____Firma_____

Cognome_____Nome_____
Sesso: M / F C.F._____ Data di nascita_____
Luogo di nascita_____(Prov. Di _____)
Stato_____Cittadinanza_____
Residenza_____(Prov. Di_____)
Via_____n._____CAP_____

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (antimafia);
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, le falsità negli atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previsti dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art.489 del C.P.
Data_____Firma_____

## ALLEGATO C

OGGETTO: **DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO.**
Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
cittadinanza _____ codice fiscale _____ _____
in qualità di: □ *Legale Rappresentante*

□ *delegato* a cui è stato conferito apposito incarico ai fini dell'attività di somministrazione in data _____in qualità di:(barrare la relativa casella)

SOCIO
DIPENDENTE
ALTRO……..

della Società _____
con attività di somministrazione alimenti e bevande
sita in via _____ n. _____

**Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.**

**D I C H I A R A**

**- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;**

**- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 2 cc.4 e 5 legge 25 agosto 1991, n. 287 e dall'art. 4 c.1 della legge regionale 38/2006;**

**- di aver assolto gli obblighi scolastici;**

**• di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 5 della Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 38:**

□ essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____
□ come persona fisica
□ come legale rappresentante della Società _____
□ come delegato della Società _____
e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;
□ aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in data _____ presso la Camera di Commercio di _____
□ avere superato l'esame per lo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano presso *(indicare Ente)* _____
in data _____ ;
□ avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare)*
o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS: *(specificare)*
□ *altro* _____

**qualora il dichiarante sia il delegato alla somministrazione**

**- di non agire contemporaneamente in qualità di delegato presso altro esercizio di somministrazione di alimenti e bevande**

Allega alla presente:
- copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari).
- atto di presupposto col quale è stato conferito l'incarico di delegato alla somministrazione(contratto di assunzione o quanto altro)

Data _____ Firma _____

## SORVEGLIABILITA' DEI LOCALI

| | | |
|---|---|---|
| L'esercizio è dotato di un unico ingresso | □ SI | □ NO |
| L'esercizio è dotato di più ingressi | □ SI | □ NO |

L'ingresso **principale** dell'esercizio è il seguente:_____

Se vi sono **più ingressi,** indicare i relativi indirizzi:_____

La porta di ingresso al locale di somministrazione ha accesso diretto

□ dalla strada / piazza / altro luogo pubblico
□ da altri luoghi pubblici o soggetti a pubblico passaggio
□ l'ingresso è ad uso esclusivo dell'esercizio
□ l'ingresso viene anche utilizzato come ingresso ad abitazioni private

**(da compilare solo in caso di locali parzialmente interrati)**

| | | |
|---|---|---|
| l'ingresso è integralmente visibile dalla strada | □ SI | □ NO |
| da altro luogo pubblico | □ SI | □ NO |

I locali di somministrazione sono TOTALMENTE ubicati:

| | | |
|---|---|---|
| livello strada | □ SI | □ NO |
| piano / piani superiore a quello della strada | □ SI | □ NO |
| piano interrato | □ SI | □ NO |
| La porta d'accesso, strutturalmente consente sempre l'apertura dall'esterno | □ SI | □ NO |
| durante l'apertura dell'esercizio non vi sono impedimenti di alcun tipo che ostacolano entrata e uscita dal locale | □ SI vi sono | □ NO non vi sono |
| L'esercizio oltre i locali a piano terra, ha altri locali di somministrazione ubicati al primo piano con collegamento interno | □ SI | □ NO |
| L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri locali di somministrazione ubicati al piano interrato con collegamento interno | □ SI | □ NO |
| L'esercizio oltre ai locali al piano terra, ha altri locali di somministrazione ubicati in soppalco con collegamento interno | □ SI | □ NO |

Tutti i locali interni dell'esercizio, esclusi i servizi ed i vani non aperti al pubblico

a) sono comunicanti tra di loro □ SI □ NO

b) vi sono porte, grate munite di serratura o altri sistemi di chiusura che impediscano

un immediato accesso □ SI □ NO

Vi sono locali interni non aperti al pubblico □ SI □ NO

Esistono targhe o indicazioni che consentono l'identificabilità

a) degli accessi ai vani interni □ SI □ NO

b) delle vie d'uscita dal medesimo □ SI □ NO

**data**_____ **Firma leggibile**_____

**D.M. 17 dicembre 1992 n. 564.**

*Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande*

SORVEGLIANZA ESTERNA

1. i locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accessoo d'uscita.
2. le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. in caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o latro luogo pubblico.
4. nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

CARATTERISTICHE DELLE VIE D'ACCESSO

1. nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

SORVEGLIABILITA' INTERNA

2. le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentono un immediato accesso.
3. eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta di autorizzazione di cui all'art. 3 comma 1 della legge 287/91 e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
4. in ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.
5. i locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti e bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

NORMA TRANSITORIA

1. i locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli artt. 2 e 3 del presente decreto entro il 31 ottobre 1994. Entro la stessa data, i circoli privati o enti che siano stati autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, a somministrare alimenti e bevande, devono altresì ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno.
2. le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura al pubblico dell'esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.
3.

**ART. 11 T.U.L.P.S.**

**Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:**

1) **a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;**
2) **a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.**

**ART. 92 T.U.L.P.S.**

**Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica o il buon costume, o contro la**

**sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.**

*Art. 71 commi 1, 2, 3 e 4 del D.lgs. 59/2010

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a 3 anni, sempre che sia stata applicata in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente l'inizio dell'esercizio dell'attività per delitti di frode nella preparazione e nel commercio di alimenti previste da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575, ovvero misure di sicurezza non detentive;

non possono esercitare l'attività di somministrazione alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 oppure hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1 lettere b, d, e, f permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata; qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine dei cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.